ripararsi dopo tanta navigazione, difficilmente si potria mantenere in una lunga oppugnazione. Tuttavia non sta S. M. senza qualche timore anche di questo; perciocchè la esperienza ha dimostrato, l'anno 1565, non esser cosa del tutto difficile ai suoi nemici il darle molestia anche in queste parti. Poichè un numero di sette ovvero ottocento soli Francesi venturieri. per non dir vagamundi, capitano de' quali era un Gioan Ribao (1) luterano, s'andarono con alcune navi a mettere nella Florida in certo luogo opportuno e di gran passo a quelle navigazioni, e fortificatisi in terra diedero notabilissimo disturbo alle cose di S. M., e posero in estremo pericolo tutta quella navigazione. E con tutto che non avessero d'alcuna parte aiuto nessuno, durando allora la pace con Francesi, nondimeno ci fu grandissima difficoltà e lunghezza a discacciarli; e quelli che trattavano e intendevano per S. M. le cose delle Indie ne fecero per la espulsione tanta allegrezza come se le avessero quasi riacquistate di nuovo. Ma oltre di ciò, quello che in una consimile invasione, che un'altra volta potesse occorrere, dà molta causa di pensarvi è, che disseminando i Francesi ugonotti da per tutto ove vanno le loro eresie, gran pericolo sarebbe che quegli Indiani nuovamente ridotti al culto della vera religione cristiana, e per ciò ancora mobili ed inconstanti. vedendosi a proponere riti e costumi di più licenza, non s'appigliassero più facilmente a quelli e causassero sedizioni e parzialità di religione etiam in quelle parti. Il che essendo molto ben conosciuto da S. M. le dà cagione di stare con gli occhi aperti; e subito che l'anno passato intese che nella Roccella di Francia s'apprestavano navilj per navigare in nuovi paesi, ella fece tutte quelle diligenze necessarie per riparare, che le parvero opportune. Voglio per questo, Sereniss. Principe, aver detto che con tutto che queste Indie siano tanto lontane da questo nostro mondo, possono nondimeno per il sito esser invase dai nemici di S. M., ed è necessario custodirle con una perpetua cura. E non mancano molti ancora che dicono che se Francesi o Inglesi si risolvessero un giorno di andar improvvisamente ad assaltare e occupare las islas de los Azores, tanto

<sup>(1)</sup> Veggasi nel precedente volume la nota 2 a pag. 156.